

rinascita flash

bimestrale di opinioni, informazioni, proposte



1° premio al contributo del TIM alla parata ANDER ART

*Comites: dopo la sfiducia si riparte
da tre (pg. 3, 11)*

Voto degli italiani all'estero (pg. 12)

*Scenari ed oroscopo per il 2000 (pg. 17,
18, 19, 20)*

Con inserto:

M f M
MULTIKULTURELLES
FORUM MÜNCHEN



Alla vigilia della mia partenza da Monaco, vorrei rivolgere un caloroso saluto a tutti i connazionali residenti in Baviera e, in particolare, alla Missione Cattolica, ai componenti del Comites, ai Patronati ed ai Corrispondenti Consolari, nonché alle numerose Associazioni italiane qui presenti, con cui ho sempre tenuto a mantenere negli anni trascorsi in questa Sede un rapporto di seguita, reciproca e fruttuosa collaborazione.

Sin dal mio arrivo a Monaco ho potuto constatare come la comunità italiana sia ben integrata nel tessuto sociale locale, e come gli italiani in questa Regione abbiano saputo guadagnarsi stima, simpatia ed apprezzamento. Sono tuttavia ben consapevole che vi sono ancora dei gravi problemi da risolvere su cui occorre concentrare ogni sforzo. Penso, ad esempio, al problema della disoccupazione che colpisce la nostra comunità in misura superiore alla media tedesca, alle difficoltà scolastiche che incontrano molti nostri giovani, ed allo spinoso problema delle espulsioni.

Vorrei dedicare un particolare incitamento a tutti gli italiani che qui vivono e lavorano a pensare alla scuola ed alla formazione dei figli: è questo un tesoro che consegneranno loro per il futuro. Il mio pensiero va anche agli italiani che si trovano in situazioni di bisogno e di indigenza ed in particolare a coloro che si trovano in carcere: a tutti loro dobbiamo, per quanto possibile, un aiuto. Sono problemi questi spesso comuni a tutta la comunità italiana in Germania e che i responsabili dei mezzi di informazione italiani qui presenti hanno sempre segnalato – e di questo vorrei ringraziarli – assolvendo così ad una meritoria ed efficace funzione di stimolo e di sensibilizzazione, che io auspico che tutta la collettività ed il Comites vogliano sostenere.

Questi anni, particolarmente intensi, sono stati per me una fonte di notevole arricchimento non solo sotto il profilo professionale, ma anche soprattutto sotto il profilo umano: il dialogo con il complesso e variegato mondo dell'emigrazione mi ha infatti consentito di conoscere una realtà ricca di fermenti, di energie e di potenzialità, della quale spero che in Italia si possa avere sempre maggiore consapevolezza. Vorrei formulare un sincero ringraziamento anche a tutti coloro che, nei settori economico e culturale, hanno collaborato in questi anni con il Consolato Generale fornendo il loro apporto alla realizzazione di numerose iniziative, che spero abbiano contribuito a promuovere l'immagine e la presenza italiana in Baviera.

In questo mio cordiale saluto a tutti i connazionali in Baviera non posso infine che formulare anche un saluto a tutte le Autorità bavaresi, con le quali ho sempre intrattenuto calorosi contatti, nonché esprimere un affettuoso augurio di buon lavoro al mio successore nel quale la comunità italiana qui in Baviera sono certo che potrà trovare un autorevole e sicuro punto di riferimento.

Andrea G. MOCHI ONORY



rinascita flash ringrazia il Ministro Mochi Onory di Saluzzo, per il suo particolare impegno nella tutela degli interessi dei nostri connazionali e lo accompagna con gli auguri più calorosi per il suo mandato di ambasciatore in Norvegia.

SOMMARIO pg.

Saluto dell'ex Console Generale di Monaco	2
Saluto del nuovo Console Generale di Monaco Comites: si riparte da tre	3
I nostri diritti	4
Medicina	5
Cultura	6, 7
Scuola e Cultura e.V.	8
ALEF	9
rinascita e.V.	10
Sulla piazza di Monaco e dintorni	11
Opinioni e commenti sul voto degli italiani all'estero	12
Personaggi: Aurelio Ferrara	13
Oggi si parla di ... Schulreform	14
Tempo libero	15
Scenari per il 2000	16, 17, 18
Oroscopo per il 2000	19



rinascita flash

IMPRESSUM:

Redaktion: S. Cartacci, L. Chiarot, E. Maguolo-Wenzel, G. Minelli, G. Paccano;
Mitarbeiter: R. Calabrese, J. Jurczyk, L. Pawelka, V. Piparo, E. Sordini, I. Spyropoulos
Zeichnungen: H. Lietfien,
Foto: G. Tumminaro
Druck: Druckwerk, Schwanthalerstr. 139, 80339 München
Verantw. Redakteur und Anzeigeverantwortlicher: Egle Maguolo-Wenzel
Anschrift für Verlag, verantwortlichen Redakteur und Anzeigeverantwortlichen:
Egle-Maguolo-Wenzel Verlag
Mauthäusstr. 13, D-81379 München
Tel. 089/788126, Fax 089/784050,
E-Mail: e-m-wenzel@t-online.de



Cari connazionali,

a pochi giorni dal mio insediamento in qualità di Console Generale a Monaco di Baviera proveniente da Washington, ove ho svolto negli scorsi cinque anni le funzioni di Ministro Consigliere economico-commerciale presso l'Ambasciata d'Italia, desidero rivolgere a Voi tutti un cordiale saluto.

Sono particolarmente orgoglioso di rappresentare l'Italia in terra di Baviera, ove il nostro Paese vanta una così qualificata presenza e gode di un così alto prestigio al quale ognuno di Voi ha contribuito in modo così determinante.

L'Italia in Baviera è oggi infatti sinonimo di cultura, ingegno, creatività, dedizione al lavoro e capacità imprenditoriali a livello di piccola, media e grande impresa.

Vi è peraltro ampio spazio per valorizzare ancora di più le potenzialità del nostro Paese in tutti i campi: sociale, economico-commerciale, artistico e culturale, scientifico e tecnologico.

Sono certo che con la collaborazione di ognuno di Voi, oltre che con quella degli esponenti delle varie categorie interessate, molto potremo fare ancora insieme.

Una speciale attenzione intendo naturalmente dedicare al superamento dei noti problemi che tuttora affliggono le fasce più deboli dei nostri connazionali, in ciò avvalendomi anche della passata esperienze acquisita proprio in Germania, in qualità di Vice Console a Francoforte sul Meno.

Mi è gradita la circostanza per inviare un saluto particolare ai rappresentanti del Comites e delle Associazioni italiane qui presenti nonché ai rappresentanti italiani eletti nei comuni bavaresi ed agli esponenti del mondo religioso, economico, della cultura e della stampa.

Min. Plen. Vittorio Tedeschi

Al Console Generale Vittorio Tedeschi esprimiamo un cordiale benvenuto, augurandogli soddisfazioni e successi anche su questa nostra difficile piazza.



politica locale



COMITES: SI RIPARTE DA TRE

INTANTO IL PRESIDENTE USCENTE, CARMINE MACALUSO, CAVALCA L'ASINELLO

uso un capitolo non certo brillante del Comites di Monaco.

Per aprirne uno nuovo, però, non si riparte da zero, ma si dovranno prima

superare tre ostacoli:

l'elezione di **nuovi organi dirigenti** che siano in grado di operare con maggior correttezza, democrazia ed efficienza di quelli uscenti, la **rapida stesura di un bilancio** che possa essere approvato dai revisori dei conti ed il **recupero dei crediti** del Comitato nei confronti di alcuni consiglieri a cui la passata gestione ha effettuato indebitamente alcuni rimborsi spese.

Forse a Carmine Macaluso il dover rinunciare all'ingrata carica non è dispiaciuto poi tanto, dato che, oltre ad essere presidente delle ACLI

Baviera, infatti, ora è, almeno durante - e probabilmente dopo - l'attuale fase costituente anche il responsabile per la Germania dei "Democratici", il cosiddetto partito dell'asinello.

L'assemblea costituente dei "Democratici" è convocata per il 29 ottobre a Stoccarda. (E. Maguolo)

Ultima ora

I consiglieri della lista "Indipendenti & Sinistra Unita", Egle Maguolo, Gianni Minelli e Mattia Marino si sono dimessi dal Comites.

A pagina 11 riportiamo integralmente la lettera di dimissioni.

Con l'approvazione a maggioranza assoluta da parte dell'assemblea del Comitato degli Italiani in Baviera del 14 ottobre 1999 di una

"mozione di sfiducia nei confronti dell'esecutivo del Comites e più specificatamente del presidente Macaluso e dei tre membri dell'esecutivo Martinuzzi, Nazzaro e Sotgiu" motivata dal fatto che **"Il comportamento del presidente...e degli altri membri dell'esecutivo ha leso gravemente gli interessi del Comitato"** si è chi-



Servizi per il cittadino all'estero: Consolato

i nostri diritti

I Consolati assicurano a tutti i connazionali tutela in caso di violazione dei loro diritti fondamentali e di limitazione o privazione della loro libertà personale. Inoltre assicurano assistenza per i casi di emergenza, per la ricerca di familiari, per le pratiche di successione aperte all'estero e per il rimpatrio delle salme.

Fra i

servizi erogati ai residenti nella circoscrizione

consolare, i Consolati curano in particolare:

- formazione e trascrizione di atti di stato civile;
- pubblicazioni e celebrazione di matrimoni;
- rilascio e rinnovo di passaporti;
- atti inerenti alla cittadinanza;
- atti inerenti alla leva;
- atti notarili e testamenti, autentiche di firma, traduzioni e legalizzazioni;
- certificazioni doganali connesse al rimpatrio;
- atti inerenti al servizio elettorale;
- pratiche pensionistiche ed assistenza sociale;
- sussidi in denaro e contributi per cure mediche per i connazionali indigenti.

Nell'interesse, in particolare, dei

connazionali di passaggio,

i Consolati assicurano:

- assistenza in specifiche situazioni di emergenza individuali o collettive che richiedano interventi a tutela dell'integrità, dell'incolumità e della libertà personale;
- informazioni su medici, centri di cura, avvocati e traduttori favorevolmente noti, cui rivolgersi in caso di necessità;
- rilascio a titolo gratuito di un documento di viaggio per il solo rientro in Italia, in caso di furto o smarrimento del passaporto o della carta di identità.

Il cittadino deve sporgere denuncia alle locali Autorità di polizia e presentarne copia all'Ufficio consolare, unitamente a due foto.

Non si possono invece rilasciare o rinnovare carte d'identità. Il Consolato può soltanto autenticare la traduzione in italiano della denuncia di furto o smarrimento, da allegare alla richiesta di un nuovo documento al Comune italiano.

In casi particolari, il Consolato può rilasciare o rinnovare il passaporto a cittadini non residenti, a titolo oneroso e previo nulla-osta della competente Questura italiana.

I fondi del Consolato,

per la loro natura pubblica ed i criteri di rigida economia

con cui vengono amministrati, non possono in nessun caso venire utilizzati a fini privati.

E' tassativamente escluso che presso gli Uffici consolari o a loro carico si possano effettuare telefonate, prenotazioni alberghiere o di viaggio, cambi di valuta in favore di privati, servizi di interpretariato. Le rappresentanze non possono intervenire in giudizio per conto del connazionale, né sostenere direttamente spese sanitarie o di rimpatrio delle salme.

Soltanto in situazioni di eccezionale necessità ed urgenza,

qualora non siano praticabili in tempi brevi trasferimenti valutari privati dall'Italia, il Consolato può erogare al cittadino un prestito di importo limitato, con obbligo di restituzione all'Erario, essenzialmente finalizzato ad agevolare il rientro in Italia.

Ogni Consolato assicura la

piena informazione degli utenti circa le modalità di prestazione dei servizi,

i tempi previsti ed il loro costo. La tabella delle tariffe consolari è a disposizione del pubblico.

Un apposito registro è a disposizione del pubblico, per annotarvi eventuali lamentele, rilievi, osservazioni e suggerimenti sulle modalità di prestazione dei servizi.

L'ASSOCIAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA
VI INVITA A PARTECIPARE AL DIBATTITO IN INTERNET
SUI COMITES - COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO
VISITATE IL SITO:
[HTTP://MEMBERS.AOL.COM/ASSEMILROM](http://members.aol.com/assemilrom)

L'obesità: malessere della civiltà del benessere

Una nuova pillola per dimagrire favorisce l'autoregolazione delle abitudini alimentari prevenendo allo stesso tempo la dipendenza

Poter mangiare e bere ciò che si vuole senza ingrassare. No, la pillola o la cura che ce lo consente non è ancora stata trovata e tale scoperta è ancora lontana. A meno che non si voglia utilizzare il classico metodo degli antichi romani (cioè quello del dito)...

Quasi tutti i farmaci anoressizzanti che si trovavano in commercio fino all'anno scorso agivano con meccanismo amfetaminico sul sistema nervoso centrale riducendo l'appetito, provocavano però spesso dipendenza e notevoli effetti psichici collaterali.

Il nuovo farmaco di cui ora tutti parlano, l'orlistat,

rimane invece nell'intestino senza passare nel sangue non provocando così alcun effetto su altri organi. Esso blocca selettivamente le lipasi vale a dire gli enzimi che digeriscono, spezzettano le lunghe catene degli acidi grassi, che solo in questo modo possono essere assorbiti. Rimanendo così i lipidi nel lume dell'apparato digerente, il paziente si rende pre-

sto conto di aver esagerato nell'introduzione dei grassi nella sua dieta per la possibilità di diarrea grassa (steatorrea) e flatulenze.

Il paziente viene presto positivamente condizionato a limitare l'introduzione dei grassi nella dieta

modificando a medio termine le sue abitudini alimentari. Invece che delegare passivamente il proprio errore alimentare ad una compressa più o meno miracolosa, egli viene in tal modo reso più responsabile.

L'orlistat può favorire una riduzione graduale del peso corporeo ed una vantaggiosa e duratura modificazione delle abitudini alimentari.

Le indicazioni più recenti su come condurre una dieta dimagrante razionale comprendono brevemente:

Ridurre l'introduzione dei grassi a circa il 20% del valore calorico totale, a favore di carboidrati (zuccheri) e proteine.

Invece che dedicarci ad una dieta severa è più razionale e proficuo diminuire il peso pian piano, abituandoci e disciplinandoci ad un regime alimentare che comprenda meno grassi.

Godiamoci pure ciò che mangiamo anche se un po' meno abbondante e decidiamoci finalmente ad ampliare la nostra attività muscolare meglio ancora se all'aria aperta.

Un altro "vantaggio" della nuova pillola

dipende dal fatto che come in altri casi le casse mutue non pagano di regola tali terapie (ca. 2,50 DM a pillola, cioè a pasto) e anche ciò favorisce la responsabilizzazione del paziente. Stando attenti ai grassi si può alla fine imparare anche a fare a meno della stessa pillola.

*Pagina a cura del
Dr.med.(I) Gianni Minelli,
medico psichiatra -
Frauenstr. 17 - 80469 München
Tel.: 089/29 16 10 19
Convenzione mutualistica per
psicoterapia*

medicina

Dott. Stefania Sarno

Neuropsicologa - Psicoterapeuta

Diagnosi e riabilitazione neurocognitiva (memoria, linguaggio, attenzione, intelligenza, disturbi visivo-spaziali) - Disturbi affettivi e della personalità - Test di orientamento scolastico e professionale - Perizie psicologiche e neuropsicologiche - Psicoterapia cognitivo-comportamentale individuale e di coppia

St. Cajetan-Str. 14, 81669 München
Tel. 089/40907108; Fax 40907109

riceve solo per appuntamento

L'angolo del mangiatore

Una amica mi ha detto che forse da me potrebbe dipendere da qualche ghiandola... Certo, lo so, le ho risposto ridendo, da quelle salivari!





Ogni lunedì, all'Istituto Italiano di Cultura, Hermann-Schmid-Str. 8, alle ore 18, fino al 13.12 prosegue il ciclo di **film italiani** sul tema "La società italiana e il cinema: la fine della commedia all'Italiana?"

venerdì 12 novembre, alle ore 20, al **Kulturkeller Westend**, Westendstr. 74: "**Il Ponte**" atto unico in prosa e musica - testo di Sandra Cartacci, musica di Adriano Coppola

venerdì 19 novembre, alle 19.00, alla "**Taverne Tilos**", Kohlräuschstr. Ecke Wandlestr. (U6-Alte Heide) Vernissage "**Aquarelle-Zeichnungen**" di Heinz J. Lietfien e musica dal vivo col duo "Tantopercantà"

sabato 13 novembre, dalle ore 19 alle 2:
Die Lange Nacht der Münchner Museen
ALTE PINAKOTHEK, dalle ore 20: arte - commedia - musica
D'Horazio Vecchi: **L'Amphiparnaso presentato dal TIM - Teatro Instabile di Monaco** + musica barocca italiana + visita guidata del museo + gastronomia
Si può trascorrere questa lunga notte anche alla NEUE PINAKOTHEK, dalle ore 21, alla SCHACK-GALERIE, dalle ore 22 e alla STAATSGALERIE MODERNER KUNST, dalle ore 23

Giovedì 25 novembre, ore 19.00, fino al 15.12 all'Istituto Italiano di Cultura, sculture, pitture ad olio, intarsi, acquerelli del "**Circolo degli Artisti di Reggio Emilia**" -

Evento del mese di novembre
venerdì e sabato, 26 e 27 novembre, ore 20.00 alla **Pasinger Fabrik**, August-Exter-Str. 1, il **TIM - Teatro Instabile di Monaco** presenta: **Sik - Sik - L'artefice magico di E. De Filippo**

Giovedì 2 dicembre, ore 19.00, all'Istituto Italiano di Cultura: "**Identità in trasformazione**" conferenza di **Norma Mattarei** - Aspetti soggettivi del fenomeno migratorio analizzati in base alle testimonianze di alcuni cittadini italiani residenti a Monaco.

Evento del mese di dicembre
mercoledì 8 dicembre, ore 19.00, all'Istit. Italiano di Cultura il Prof. Fabio Fabiani racconta **la storia dell'albero di Natale**

Domenica 12 dicembre alle ore 16, alla **Pasinger Fabrik**, August-Exter-Str. 1, il **gruppo avianese "Braul"** presenta "**Corte di Lunas**", rielaborazione di arie rinascimentali e brani folk della tradizione friulana e internazionale

Ricevi "CONTATTO"?

Conosci amici o parenti che ancora non lo ricevono?

Telefona al (089) 7463060 e ti/gli spediremo "CONTATTO" ... gratis!

Telefono Voce Amica

La grande città è anonima.
Ti senti solo?
Hai bisogno di compagnia?
Vuoi scambiare una parola?

Il mercoledì e il giovedì
dalle ore 19.00 alle 20.00
chiama il (089) 74 36 06 22

e troverai ...
una voce amica



la Vostra agenzia
di viaggi per
l'Italia

Arnulfstr. 1, 80335
München
(im Hauptbahnhof)
Tel. 089/553201/02
Fax 089/5501841

WASTEELS

ricorda che domenica 21 novembre avrà luogo in tutti i comuni della Sardegna la consultazione elettorale per il referendum. Per i votanti iscritti all'A.I.R.E. che arrivano dalla Germania è previsto il consueto rimborso spese di L. 700.000.
Voli scontati per Cagliari ed altre città.

Alla Internazionale Presse
della Stazione Centrale
e alla libreria italiana
ITALLIBRI

sono arrivate le

**PAGINE GIALLE
ITALIANE
2000**

L'Istituto Italiano di Cultura ha il suo Münchener Sitz in einem architektonisch unattraktiven, biederem Gebäude, in der schwer auffindbaren Hermann-Schmid-Straße. Das äußere Bild wiederholt sich in das Innere. Der Besucher hat den Eindruck, dass hier Kultur nur langweilig verwaltet und nicht mit Leidenschaft gefördert wird. Für Kunst ist es fast tödlich und stellt die Münchener Italienvertretung auf die Verliererseite. Warum?

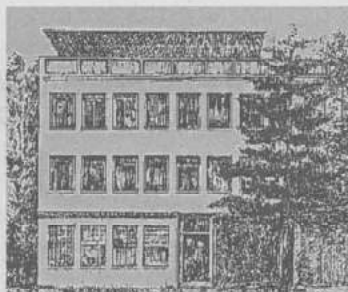
Das Münchner Publikum ist bestens informiert in Sache moderner, italienischer Kunst.

Museen und zahlreiche private Galerien zeigen sehr oft die italienischen Kunststars und suchen nach neuen, jungen Talenten. Man kennt sich sehr gut aus, man ist verwöhnt und man erwartet das Beste. Sind sich die Verantwortlichen für das Ausstellungsangebot des Istituto Italiano di Cultura in München dieser Erwartungen nicht bewusst? Warum versucht man sie nicht zu erfüllen? Gibt es kein Interesse?

Zweifellos ist es verdammt schwer, das Haus für die anspruchsvollen München Kunstkenner - nicht ur für die Sprachkursebesucher - attraktiv zu machen.

Das Kulturinstitut soll vor allem eine Visiten-

Es leuchtet nicht in der Hermann-Schmid-Straße



karte seines Landes im Ausland sein

und deswegen sollte sein ganzes Kulturangebot ein entsprechendes Niveau vorweisen.

Im Programm der Veranstaltungen für Herbst '99 findet man interessante Vorträge, Lesungen, Buchvorstellungen und Autorenpräsentationen.

In Sache Literatur scheint alles in Ordnung zu sein.

Es ist aber auch viel leichter als mit der Kunst. Die erste, durchschnittliche Ausstellung "Bildende Kunst in Holz" (unglücklicher Titel) von venezianischen und Trientiner Künstler beweist, dass das Istituto di Cultura keine Chance hat das Angebot München Galerien und Kunstinstituten gleichwertig zu ergänzen. Man hofft, dass die Ausstellungen von Gianni De Tora aus Neapel "Nuntius 2000" (28.10. - 18.11.) und il

Circolo degli Artisti di Reggio Emilia (26.11. - 15.12.) bedeutsamer werden.

Vielleicht sollte man sich über die Ziele und Aufgaben des Instituts mehr Klarheit schaffen und dringend entscheiden, was man erreichen will.

Soll das Haus in der Peripherie bleiben oder einen festen Platz im Mittelpunkt auf der Stadt-Kunstkarte erobern?

Für ein in ambitioniertes Kunstprogramm braucht man kompetente, engagierte Kuratoren, die die italienische - nicht nur die in Italien, sondern auch die hiesige - Kunstszene hervorragend kennen. Nur auf diese Weise kann das Haus lebendig und bedeutungsvoll werden. Jetzt ist hier muffig, dürrig, beamtenmäßig und eher provinziell.

Es soll endlich in der Hermann-Schmid-Straße leuchten! (Jerzy Jurczyk)

Bist du sitt?

Una nuova parola coprirà una lacuna della lingua tedesca. Ora, infatti chi ha mangiato abbastanza può definirsi semplicemente "satt", mentre chi ha bevuto a sufficienza è "nicht mehr durstig". Nel futuro, però, avrà anche lui un aggettivo tutto suo: sarà "sitt" - almeno secondo la proposta di un 17enne di Ludwigsburg che ha vinto il concorso indetto da una ditta di tè e dalla casa editrice del prestigioso "Duden".



cultura

Corso di pittura

Si riapre' ad ottobre, con già un anno di successo a Monaco, ma sei in Toscana, il Corso di Disegno e Pittura in lingua italiana curato dalla Dott. M. Cristina Picciolini-Theimer, diplomata all'Accademia delle Belle Arti di Firenze. Il corso, che è aperto per ragazzi dai 12 anni e per adulti, si terrà fino ad aprile, come sempre presso la Freie Akademie, Einsteinstr. 42 (am Max-Weber-Platz), ogni domenica dalle ore 17.30 alle 19. Per ulteriori informazioni o iscrizioni telefonare al 089/ 680 72 858



L'Associazione **SCUOLA E CULTURA** e.V. organizza anche per l'anno scolastico 1999/00 corsi di sostegno e recupero per bambini in età prescolare e alunni con difficoltà scolastiche. Se desiderate usufruire di questo servizio, fotocopiate la presente domanda di iscrizione, compilatela e inviate la al seguente indirizzo:

All'Associazione Scuola e Cultura e.V.
Tramite l'Ufficio Scuole del Consolato Generale d'Italia
Möhlstr. 3
81675 München

Tel. 089 / 47 17 43

**DOMANDA D'ISCRIZIONE 1998/99
CORSI DI SOSTEGNO E RECUPERO SCOLASTICO**

Il/la sottoscritto/a _____ (indirizzo) _____
Tel. _____ chiede un corso di sostegno per il/la figlio/a _____
nato/a a _____ il _____
frequentante la classe _____ presso la scuola di _____
(indirizzo) _____ Tel. _____
Nome dell'insegnante di classe _____

Dichiarazione dei genitori

Chiedo l'iscrizione e mi impegno a pagare all'Associazione Scuola e Cultura e.V. l'importo di:

DM 5,00 per ora di lezione individuale

DM 3,00 per ora di lezione di gruppo

Sono d'accordo che la scuola frequentata dal mio/a figlio/a dia informazioni sul profitto scolastico alle persone incaricate dall'Ufficio Scuole del Consolato Generale d'Italia di Monaco e si allega copia dell'ultima pagella scolastica (*ich bin damit einverstanden, daß die von meinem Sohn/meiner Tochter besuchte Schule an die vom italienischen Generalkonsulat in München beauftragten Personen Auskunft über den schulischen Fortschritt gibt und füge eine Kopie des letzten Zeugnisses bei*)

data: _____ firma dei genitori _____

Empfehlung der/des Klassenlehrer/in

1) die beantragte Fördermaßnahme erweist sich aus folgenden Gründen als notwendig:

2) als Schwerpunkt des Förderprogramms empfehle ich folgende Aspekte zu berücksichtigen:

3) Empfohlener Umfang der Fördermaßnahme

a) Einzelunterricht mit _____ Wochenstunden für die Dauer von _____ Wochen

b) Gruppenunterricht

Datum: _____ Unterschrift: _____

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Scuole del Consolato: Tel. 089 / 47 17 43

Concerto del gruppo folk friulano **BRAUL**, dalla Carnia a Monaco



ASSOC. LAVORATORI EMIGRATI
FRIULI - VENEZIA GIULIA

Nel decimo secolo il Friuli era allo stremo; Aquileia e le principali chiese apparivano spopolate a causa della devastazione dei "perfidii pagani" (gli Ungari). Su queste rovine i patriarchi di Aquileia intrapresero un'importante opera di ricostruzione sociale che comprese le condizioni di sopravvivenza stesse dell'intero Friuli. Gli imperatori sassoni, tramite donazioni, esenzioni, immunità confermarono ed estesero i possedimenti patriarcali su tutto il territorio così gravemente danneggiato. Fu così che i patriarchi ricostruirono i borghi di campagna, ripararono i castelli, ricrearono le città, riorganizzando socialmente il Friuli: lentamente la vita riprese, proprio mentre ci si approssimava all'anno Mille, così carico di incognite. Ottone II nel 981 consegnava al patriarca, tra i territori oggetto di donazione, la "Corte di Lunas" con cento mansi.

Ora con l'approssimarsi dell'anno Duemila in un Friuli inquinato da valori culturali totalmente estranei abbiamo pensato di contribuire alla riscoperta del nostro "patrimonio" culturale: "Corte di Lunas" ne è il mezzo".

Così il gruppo avianese "Braul" presenta il suo CD "Corte di Lunas", una raccolta di brani che spaziano dalla rielaborazione di arie rinascimentali alla tradizione vocale e strumentale folk friulana e internazionale. Una rilettura di quell'immenso patrimonio di canti, danze storie che i nostri vecchi ci hanno trasmesso.

Il Braul, dal quale prende il nome il gruppo, è un personaggio demoniaco legato al mondo leggendario e magico della Carnia e custode di una vecchia pentola di monete d'oro sepolta tra i ruderi di un antico castello. Il gruppo fa proprio questo nome come simbolo per una rinascita e valorizzazione della cultura e

della musica tradizionale friulana. Il Braul, fondato nel 1989, ha al suo attivo ormai numerose partecipazioni a rassegne e manifestazioni folk internazionali ed ha suonato al fianco di parecchi artisti italiani e stranieri.

L'ALEF li ha invitati a Monaco e loro hanno detto di sì! Li vedremo e ascolteremo il 12 dicembre alla Pasinger Fabrik.

Questa volta si raddoppia

Ben due sono infatti gli appuntamenti a cui sarebbe un peccato mancare:

venerdì 12 novembre

alle ore 20

al Kulturkeller Westend,
Westendstr. 74:

"Il Ponte"

atto unico in prosa e musica

domenica 12 dicembre

alle ore 16

alla Pasinger Fabrik,
August-Exter-Str: 1
il gruppo avianese "Braul"
presenta

"Corte di Lunas"

rielaborazione di arie
rinascimentali e
brani folk della tradizione
friulana e internazionale



Il gruppo Braul in concerto

Per ulteriori informazioni
sull'ALEF
scrivete o telefonate:
a Luisa Chiarot
Lindwurmstr. 100
80337 München
Tel/Fax: 089/76729803

spazio autogestito "ALEF"

Per il rinascita e.V. gli ultimi due mesi del vecchio millennio sono densi di avvenimenti. Oltre alle varie attività dei gruppi (vedi pg. 6), **il 4 dicembre 99, alle ore 16.00, al patronato INCA, Häberlestr. 20,** avrà luogo anche **l'assemblea generale** dell'associazione in cui si eleggeranno il nuovo presidente e direttivo e si imposteranno gli orientamenti per il futuro. L'assemblea è pubblica e tutti gli interessati sono invitati a partecipare.

Durante l'assemblea si accettano prenotazioni per la **tessera rinascita 2000**



Alla parata internazionale di ben 36 gruppi culturali nell'ambito della **3° Festa multi-kulti di Monaco AN-DER ART '99** dello scorso 25 settembre, ha partecipato anche il rinascita con il duo "tantopecantá" ed il TIM- Teatro Instabile di Monaco su un carro trainato da due cavalli che ha ricevuto il primo premio

Il mondo dell'emigrazione ha pianto recentemente la prematura scomparsa di **Pietro Ippolito**. Nato a Resuttano, in provincia di Caltanissetta l'8 ottobre 1950, Ippolito era stato segretario Federale del PCI di Colonia e coordinatore del Partito per la Germania.

Nell'USEF (Unione Siciliani Emigrati e Famiglie), nel Circolo Rinascita di Colonia, nel Comites, nel CGIE, nella Filef, nel Forum DS per gli italiani all'estero, era stato uno dei personaggi nel mondo dell'emigrazione organizzata in Germania. più attivi, più intelligenti, capaci aperti e aperti a leali collaborazioni per un fine comune, senza paraocchi e pregiudizi, al di là di riduttivi recinti partitici.

Negli ultimi anni aveva dedicato il suo massimo impegno ai problemi della scuola fondando l'ente "Scuola e Cultura" che gestisce tuttora l'attività formativa per i figli degli italiani.

Esprimiamo i nostri sentimenti profondo cordoglio alla famiglia e siamo tristi perché per noi del rinascita Piero era un vero amico.

In ottobre ha lasciato Monaco anche la viceconsole, **Dott. Ilaria Bettoni**, che spesso ha onorato vari incontri del rinascita con la sua presenza.

Con i nostri più sinceri auguri di successo e serenità nel suo futuro professionale e personale Le diciamo con affetto:

arrivederci!

35° giubileo del Circolo ACLI di Karlsfeld

In occasione del 35° anniversario di fondazione del Circolo ACLI di Karlsfeld, sabato 16 e domenica 17 ottobre si è tenuto un seminario di studio. Gli argomenti trattati nelle relazioni erano la pluriculturalità, i giovani alla ricerca delle loro radici, la formazione dei lavoratori italiani e la formazione scolastica; temi che per la loro attualità hanno arricchito l'esperienza personale dei partecipanti provenienti da varie realtà aclistiche bavaresi, e che hanno dato nuovi stimoli per le attività dei circoli ACLI.

Anche la festa del sabato sera, a cui erano presenti le autorità di Karlsfeld, è stata un gran successo: oltre 300 partecipanti, numerosi rap-

presentanti di istituzioni locali, un programma variegato con musica, balli e tanta allegria!

Abbiamo chiesto a Verena Rende, presidente del Circolo ACLI di Karlsfeld per quale motivo una giovane come lei, nata in Germania, abbia scelto di impegnarsi in un'associazione italiana: "Io sono italiana, ma non è possibile definirsi italiani senza impegnarsi per la propria cultura e l'associazionismo italiano offre questa opportunità. Penso inoltre che il patrimonio culturale che i nostri genitori ci hanno trasmesso debba essere portato avanti".

(E. Maguolo)

Un presidente italiano all'Ausländerbeirat di Germering

Un italiano, l'ing. Bruno Diazi, guiderà l'Ausländerbeirat di Germering, l'organismo che rappresenta più di 3000 stranieri, di cui 367 (dati del 1997) italiani residenti nel Comune. Il nuovo presidente del consiglio degli stranieri è succeduto alla signora Kanter che ha dovuto ritirarsi per motivi personali.

L'ing. Diazi è senza dubbio una delle persone più impegnate nell'associazionismo in Baviera, e non soltanto in quello italiano. È infatti, tra l'altro, presidente dell'Associazione Emiliano-Romagnola in Baviera, dell'Europa Union di Germering, membro del direttivo della



Dante Alighieri di Monaco e revisore dei conti del Comites di Monaco.

Nel passato era stato presidente del COEMIT, il comitato predecessore del COMITES, i cui membri venivano nominati dal Consolato, avendo allora la Germania rifiutato che sul suo territorio si svolgessero pubbliche elezioni di un organismo straniero.

A rinascita flash l'ing. dichiara: "Spero che questo mio nuovo impegno possa servire da stimolo per una più attiva partecipazione degli italiani alla vita sociale e culturale della città".

(E. Maguolo)

Comites: ULTIMA ORA La lettera di dimissioni

Alla scorsa assemblea del Comites del 21 ottobre si è cercato invano per ben 15 volte di eleggere un nuovo presidente.

Una parte di consiglieri, quelli del direttivo uscente, sono stati sfiduciati "per aver leso gravemente gli interessi del Comites". Sarebbe, a nostro avviso, del tutto assurdo e contraddittorio affidare ad uno di loro la presidenza del Comitato. Tra questi si trova il vicepresidente uscente Nazzaro la cui candidatura è sostenuta da 6 consiglieri. Non riteniamo tale candidatura sostenibile perché, oltre ad essere anche lui tra gli "sfiduciati", recentemente ha dichiarato di non essere disposto, come vice-presidente "ad interim" ad occuparsi della stesura ed approvazione del bilancio in una situazione di massima emergenza. Rifiutando un compito impostogli dal regolamento, ha dimostrato pertanto di essere interessato alle sorti del Comitato soltanto in qualità di presidente.

Degli otto consiglieri restanti nessuno sembra poter raccogliere la maggioranza richiesta (7 voti) per poter essere eletto presidente.

A nostro avviso, l'attuale composizione del Comitato non permette soluzioni che possano offrire una chance di ridare al Comites il minimo di credibilità necessaria per assolvere i suoi compiti statutari.

La nostra coscienza, il nostro senso di responsabilità nei confronti del Comites e di lealtà verso coloro che allora ci avevano dato il voto ci impongono di tentare quella che ci sembra l'ultima via per uscire da questa situazione: un rinnovamento in termini di persone tra i 12 membri del Comitato. Per questo, al fine di lasciar spazio ad altri, abbiamo presentato le nostre dimissioni, sperando che questo esempio venga seguito anche da altri consiglieri, in modo da creare un'importante premessa per un rilancio di questo unico organismo di rappresentanza dei nostri connazionali.

Firmato: Egle Maguolo, Gianni Minelli, Mattia Marino



sulla piazza di Monaco e dintorni



Gli italiani esteri voteranno (si spera) e saranno votati dal luogo di residenza

Lo scorso 29 settembre, con 205 voti a favore, 17 contrari e 13 astenuti, il Senato ha approvato il disegno di legge che riforma l'articolo 48 della nostra costituzione, introducendo il comma che apre la via al voto attivo e passivo degli italiani all'estero, istituendo a tal fine una Circostrizione Estero. Sono tre milioni e mezzo, fra Europa, America del Nord, America Latina, Africa, Oceania e Asia, i cittadini italiani all'estero che grazie alla nuova legge potranno ora votare dei propri rappresentanti nel Parlamento italiano. In base ai dati dell'Aire, l'anagrafe dei residenti all'estero, la maggiore concentrazione di nostri connazionali vive in Europa (2.025.000); seguono, in ordine, Sud America (984.000), Nord America (207.000), Oceania (92.000), Africa (65.000), Asia (20.000), CentroAmerica (13.000).

Cosa avverrà adesso?

Questo provvedimento, anche se fondamentale, rappresenta solo una prima tappa. Infatti sarà necessario rivedere anche altri due articoli della Carta inerenti la composizione delle Camere. In particolare gli articoli 56 e 57 che regolano, rispettivamente, il numero dei deputati e dei senatori. Sarà poi necessaria una legge ordinaria per stabilire ambiti, criteri e modalità dell'esercizio del voto.

L'entusiasmo è pressoché generale. Poche le voci scettiche. Eccone, per esempio, due:

Il popolo dell'AIRE

Voteremo alle elezioni politiche italiane senza dover tornare in Italia: quando verrà quel giorno, probabilmente ci sarà consentito mandare 16 deputati ed 8 senatori a Roma, scegliendoli fra gli emigrati italiani che si candideranno. Non voteremo il candidato del partito italiano che ci sta a cuore e di cui sappiamo tutto, ma il candidato più o meno sconosciuto che i partiti riusciranno a recuperare in loco; lo manderemo in Parlamento a rafforzare governo o opposizione, con l'alibi di rappresentare i nostri interessi. Ci viene concesso il diritto di far rientrare in Italia 24 emigrati, magari facendogli intascare la trasferta.

Dal 29 settembre siamo paragonabili agli altoatesini. Chi è emigrato negli stati europei, ha mantenuto facilmente i contatti con la propria terra ed è informato, né più né meno di quanto sarebbe stato se fosse rimasto in Italia, diversamente da quanto accade a chi emigra in altri continenti e informazioni e

contatti vengono a mancare quasi del tutto: per gli emigrati d'Europa sarebbe stato logico votare da italiani e non da "extraterrestri". Ma una distinzione fra emigrati "europei" ed "extraeuropei" non sarebbe stata politicamente corretta, perciò può darsi che un ripiego sia meglio di niente.

Resta il fatto che la nostra cittadinanza e il nostro passaporto non sono come quelli degli altri: noi siamo diventati il popolo dell'AIRE e forse siamo diventati per legge un po' meno italiani di quanto fossimo prima. (S. Cartacci)

Fatti gli elettori si cercano i votanti

Alcuni commenti di parlamentari italiani contrari a questa nuova legge sono stati molto offensivi per noi cittadini all'estero. Pur tuttavia vanno capite anche alcune perplessità d'oltralpe.

Agli italiani d'Italia non piace che a decidere sulla gestione del Paese siano anche persone che non subiscono le conseguenze della

scelta, che non ci vivono da decenni e che forse non ci ritorneranno mai. In teoria non sarebbe una logica sbagliata. Disturba anche la contraddizione per cui, invece di ridurre il numero dei parlamentari, ora se ne aggiungano un'altra ventina.

La circostrizione Estero poi sembra una cosa piuttosto artificiale, perché l'italiano in Germania, per esempio, ha sicuramente meno interessi in comune con quello che vive in Venezuela che con quello che abita nella sua regione di provenienza, anche perché forse nel suo paese ha ancora familiari ed amici e una casa di cui continua a curarsi. Ma in questo caso, ci si chiede, perché togliergli la possibilità di fare almeno una volta tanto il viaggio a casa a spese dello Stato?

Comunque sia, ora è fatta, l'Italia ha circa 3,5 milioni di elettori in più.

Resta ora da vedere di quanto aumenterà il numero dei votanti. (E. Maguolo)



"Arti-Schocken"- Le arti scioccano?

Teatro e cultura tra piatti caldi

Ilias Spyropoulos intervista Aurelio Ferrara



personaggi

r. f.: Buon giorno, sig. Ferrara. Mi dica, chi è Aurelio Ferrara?

F.: Uno di Napoli, dove tutto è teatro, anche la vita - o il teatro è una vita? Sono arrivato a Monaco il 26.10.1966 per restarci 2-3 mesi. Ho sempre rimandato la partenza ed ora sono diventati 36 anni. In Italia facevo il ribelle. Espulso da tutte le scuole d'Italia per cattiva condotta, scrivevo poesie, disegnavo e organizzavo piccole rappresentazioni teatrali. Qui invece all'inizio ho lavorato come arredatore.

r. f.: Come mai è passato alla gastronomia?

F.: Mi piace mangiare e bere bene. Ho avuto sempre la vocazione di cucinare. Tanti anni fa facevo parte di un gruppo teatrale che si chiamava "Arti-Schocken". Però, non avevamo soldi e così si pensò di aprire un locale, una GmbH, per finanziare le nostre ambizioni teatrali. Ma dopo qualche mese, tutti sono scappati via e sono rimasto solo. Il gruppo teatrale "Arti-Schocken" è sparito, ma è rimasto il nome del locale. E anche qui si fa' un po' di teatro: si recita a soggetto

r. f.: Si trova bene qua a Monaco?

F.: Ormai la maggior parte della mia vita l'ho vissuta

qui..... Io non sono più l'italiano, o meglio, quel napoletano che ero, ma non sono nemmeno tedesco. Mi trovo bene anche perché non pretendo che la nazione che mi ospita si adatti a me: devo adattarmi io! In Germania ho imparato ad affrontare la vita con senso pratico, ad essere meno impulsivo, a ragionare di più sulle cose. Cerco di osservare quelle che sono le regole del buon vivere di un paese civile ma senza sottomettermi. La Germania non è la mia patria, ma è un paese nel quale vivo molto bene.

r. f.: Tornerà in Italia?

F.: Non credo. Ma la vita ci riserva sempre delle sorprese. A volte le sorprese ce le costruiamo prima, di nascosto anche da noi stessi, senza intenzione diretta.... E poi, arriva la sorpresa!

r. f.: Che piatti offre: quelli tradizionali, o quelli di sua invenzione?

F.: Piatti tipici napoletani, ma anche piatti italiani. Non concedo nulla agli imbastardimenti della cucina. Ci tengo alla genuinità. Faccio come ho visto cucinare mia nonna, mio nonno, mia madre.

r. f.: Chi sono i suoi clienti?

F.: Quasi esclusivamente tedeschi. E' un pubblico vario, ma per lo più persone del teatro, spettacolo, canto, pittura, artisti in generale, poeti, scrittori.... Poi faccio anche il party-service. Possiamo dar da mangiare a 450 persone.

r. f.: Ma allora questo locale è soltanto

F.: Sì, solo una facciata, dietro la quale si nasconde un'attività molto più grande.

Appare solo come una piccola tavola calda. Durante il giorno si mangia sui tavolini alti e ci viene gente che ha una mezz'ora di tempo, prima di tornare in ufficio. Poi di sera, come al teatro, si cambia la scena, scompaiono i tavolini alti e ci mettiamo i tavoli da ristorante. Come vede, qui ci sono foto di un mio amico fotografo. A volte, ospitiamo anche piccole vernissages di miei amici pittori. Il locale l'ho arredato io secondo il mio stile: è semplice, ma, stranamente, o ovviamente, la gente che entra qui si trova a suo agio. La Speisekarte siamo noi. Vengo io, dico questo c'è da mangiare. Se non ti va'...

r. f.: Ha contatti con gli italiani di Monaco?

F.: Sì, certo. Ho diversi amici. Ora abbiamo fondato un gruppo di teatro*). Io sono il regista e mi sento molto "supportato" dal gruppo. Nel nostro piccolo, i risultati sono molto positivi.

r. f.: Senta, il vero ragu' a Napoli, come si fa'?

F.: Eh, sul ragu' si fanno molte disquisizioni. Allora... ci vogliono tre tipi diversi di carne. Carne di manzo, di maiale e poi, una cosa che moltissimi napoletani non sanno, carne di cavallo. Si deve far lessare per cinque ore. Mi ricordo come lo faceva mio nonno, a fuoco lentissimo e io dovevo girarlo col mestolo di legno e sentivo come faceva, pop, pop, pop.....

*) nota della red.: il TIM- Teatro Instabile di Monaco



oggi si parla di ...

Secondo la riforma scolastica proposta dal Governo della Baviera e sostenuta dal Bayerischer Realschullehrerverband, i quattro anni dell'attuale "Realschule" dovrebbero essere portati a sei. Ciò costerebbe mezzo miliardo di marchi.

Da anni il Bayerischer Elternverband (BEV) ed il Bayerischer Lehrer- und Lehrerinnenverband (BLLV) si oppongono a questi piani e propongono invece di

introdurre dopo i quattro anni di "Grundschule" un "Aufbaustufe" di due anni,

con insegnamento di lingue straniere, dopodiché i ragazzi potrebbero entrare nella 7a classe del ginnasio, della "Realschule" o della "Haupt-und Mittelschule", ferma restando la possibilità di entrare nel ginnasio anche dopo la 4a classe della "Grundschule". Così i ragazzi avrebbero a disposizione più tempo e più vie aperte per fare la scelta che sarà più o meno definitiva sul proseguimento degli studi. Eventuali scelte sbagliate potrebbe

inoltre essere corrette dopo un periodo di prova di un anno.

Recentemente sono scesi in piazza circa 7000 genitori ed insegnanti per protestare contro tutti e due questi piani di riforma, preferendo che tutto resti così com'è.

A sostegno della proposta dell'associazione dei genitori e dell'associazione degli insegnanti, chiamata "Die bessere Schulreform", si raccolgono ora le firme di 25.000 cittadini aventi diritto al voto (quindi anche di italiani e altri comunitari) necessarie a richiedere un contestuale "Volksbegehren" (iniziativa popolare).

Dopo l'ammissione del "Volksbegehren", se almeno il 10 per cento dei cittadini della Baviera si iscrive in apposite liste nei vari Comuni, allora viene indetto il referendum che deciderà sulla "Bessere Schulreform".

Die bessere



Schulreform

Per ulteriori informazioni rivolgersi a

DIE BESSERE SCHULREFORM

Postfach 15 02 09,

80042 München,

tel. 089/721001-52

fax 089/721001-55

e-mail:

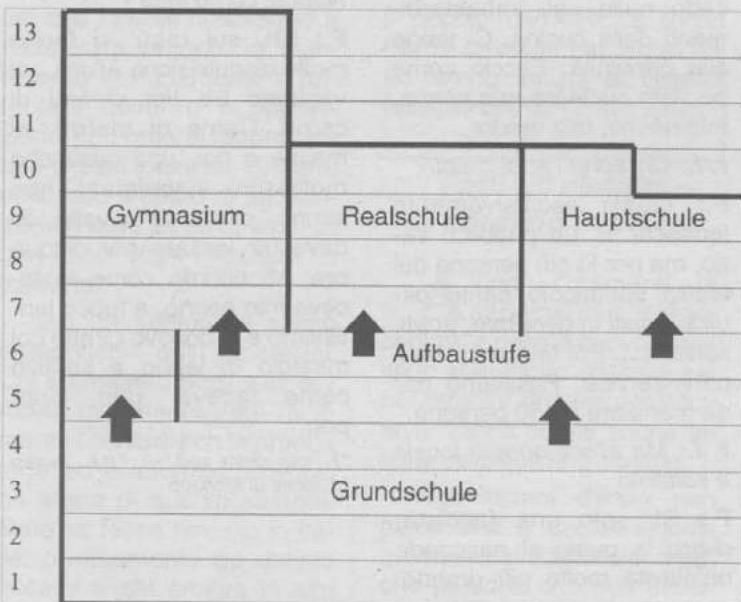
volksbegehren@bllv.de

Internet:

www.bllv.de/volksbegehren

(E. Maguolo)

Jahr



⇒ Abitur

⇒ Mittlerer Abschluss

⇒ Qualif. Hauptschulabschluss

⇒ Hauptschulabschluss

⇒ 2. Übertritt

⇒ 1. Übertritt

F	U	O	C	H	I	C	C	A	E
R	C	A	I	L	M	A	B	U	S
U	P	S	E	R	E	P	R	G	P
C	F	E	L	U	Z	O	I	U	R
H	O	C	C	H	Z	D	N	R	O
A	I	O	H	A	A	A	D	I	P
M	I	L	L	E	N	N	I	O	O
P	L	O	I	N	O	N	S	D	S
A	I	S	P	E	T	O	I	N	I
G	S	F	E	S	T	A	A	B	T
N	I	L	E	C	E	N	O	N	I
E	D	I	G	E	S	T	I	V	O

Ricetta: Cavallucci

Ingredienti: mezzo chilo di farina, 200 gr. di zucchero, 100 gr. di miele, 80 gr. di buccia d'arancia candita, 2 cucchiaini di semi d'anice, 8 noci, una bustina di lievito, una presa di sale.

Si prepara in un pentolino uno sciroppo denso sciogliendo lo zucchero col miele. In una terrina, si impasta lo sciroppo con la farina, i canditi, i semi d'anice pestati, le noci spezzettate, il lievito e poco sale.

Con l'impasto si preparano palline grandi come un uovo che si sistemano su una teglia infarinata e si infornano a 180° per circa 20 minuti.

Infine si rotolano i cavallucci nello zucchero a velo e si mangiano così o inzuppati nel vin santo.



Lo sapevate che i due Paesi in cui il numero di cellulari supera quello degli apparecchi a telefonia fissa sono la Finlandia e la Cambogia?

Vuoi un computer con software italiano, con hardware di qualità e con la nostra assistenza qualificata? "prezzi interessanti"

chiama la **ORANGE COMPUTER**

Tel. 01718420445 - e-mail: info@orangecomputer.de

siamo a disposizione anche per i problemi del tuo computer

Un proverbio

Per risolvere il gioco occorre trovare tutte le parole elencate qui sotto, che possono essere scritte orizzontalmente o verticalmente, da sinistra o dall'alto. Le lettere possono anche essere in comune a più parole. Le lettere rimaste daranno la soluzione.



AUGURI - BRINDISI -
CAPODANNO - CENONI -
CHAMPAGNE - DIGESTIVO -
FESTA - FUOCHI -
MEZZANOTTE -
MILLENNIO - PROPOSITI -
SECOLO

Soluzione: "Cerca il superfluo chi ha l'indispensabile"

Cronache da Palazzo"

La camera dei deputati ha deciso per le prossime festività di convogliare le tredicesime, quattordicesime e quindicesime dei propri membri, al fondo aiuti alimentari dell'Unesco affinché anche nel terzo mondo i bambini possano festeggiare il Natale con tacchino e panettone.

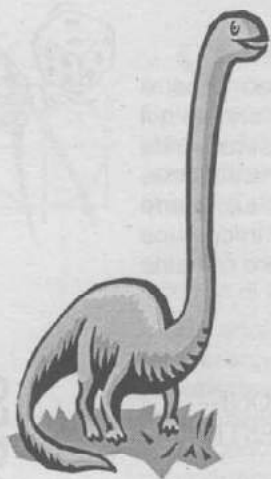
Si è opposto l'Ente per la Sanità che ha ribadito la necessità di optare, nongia per tacchino e panettone ma bensì per il baccalà e la frutta secca, al fine di offrire un alimento equilibrato e ricco di iodio per la prevenzione di disfunzioni dovute al cattivo funzionamento della tiroide.

Non avendo però, questa nuova proposta, incontrato il consenso necessario della maggioranza dei Deputati, si è deciso, in sede di commissione, di rimandare la discussione alla riapertura delle Camere dopo L'Epifania. Buon Natale. (A. Coppola)

Pagina a cura di S. Cartacci



tempo libero



Dopo un dicembre pieno di stress, aspettativa e trepidazione, forse qualcuno sarà ancora convinto di dover trascorrere il capodanno fra schiamazzi e trombette. Magari ci sarà chi ancora s'illude di affrontare dalla mezzanotte in poi un nuovo millennio, che però non può cominciare dall'anno 0 e infatti comincerà come sempre dall'anno 1 -e quindi il 1° gennaio 2001.

Ma se nessun programma dovesse risultare tanto entusiasmante,

se il solito gruppo di amici apparisse banale, se i locali più in voga fossero già al completo e quelli più economici chiudessero perché il poco champagne reperito se

Speriamo bene!

lo vogliono bere i gestori, resta ancora una possibilità... a parte quella di

festeggiare in casa propria, con modica spesa e l'aspirina a portata di mano!

Resta la possibilità di andare in Italia in treno, o almeno di partire, cioè di trascorrere la notte su uno dei treni passeggeri che le ferrovie fanno transitare e brindare con i dipendenti che saranno in servizio. Infatti

le ferrovie degli stati europei

hanno messo a punto i piani per evitare il famoso "millennium bug" e non dovrebbero sorgere problemi allo scoccare della mezzanotte, quando comunque tutti i treni in circolazione sosterranno per una ventina di minuti in una delle stazioni previste dal percorso. Durante questa pausa,

nelle stazioni italiane verrà offerto da bere a clienti e dipendenti

(ai macchinisti solo mezzo bicchiere, si spera) per festeggiare il 2000: la Deutsche Bahn non è ancora in grado di pronunciarsi riguardo al brindisi speciale, ma c'è ancora tempo! La "magia" del momento sarà allora sotto gli occhi di tutti i fortunati presenti, quando un ritardo del treno sarà previsto in anticipo e lo stato offrirà da bere alla gente, senza sia appena successa nessuna catastrofe. Se poi i calcoli saranno giusti e il "millennium bug" scongiurato, la catastrofe non accadrà neanche subito dopo! Quale festa privata o "party" alla moda potrà mai essere tanto emozionante?! (S. Cartacci)



Beim Einzug des 20. Jahrhunderts war man voll freudiger Erwartung: "...eine neue Ära in der Geschichte der Menschheit...", kündigte sich an. Reicher würde man werden, wissender, aufgeklärter und nicht zuletzt mächtiger. Alles vor einem friedlichen Hintergrund, der die Basis prosperierender Weltwirtschaft sein würde. Bekanntlich kam manches ein wenig anders. Jetzt, vor der Jahrtausendwende, bietet sich ein ähnliches Bild, allerdings gibt es auch diverse ängstlich bewegte Skeptiker. Dennoch, schreitet der Fortschritt auf medizinischem Gebiet nicht rasant voran? Zumindest in der sog. 1. Welt ist Hunger zu einem Fremdwort geworden, warum soll es für den Rest nicht auch möglich werden? Ist uns nicht Alles beherrschbar geworden oder sind wir nicht zumindest auf dem Weg dazu? Wohl gibt es noch Kriege genug, aber dennoch nimmt die Menschheit so schnell zu, dass es Planspiele über die Besiedelung des Weltraumes gibt. Ist nicht das Alter eine Krankheit, die man schon auch noch vernichten wird? Ein Buch trägt den Titel "Für immer jung". Welch kuriose Vorstellung von "Ewigkeit" haben wir? Einerseits wissen und rechnen wir mit Milliarden von Lichtjahren, andererseits sind wir stolze Gockel und Hühner, wenn wir mit 70 Jahren noch keine zusammengefallenen Haufen darstellen. Ist das unsere gereifte Einstellung zu Leben und Tod? Und wir glauben im Ernst klüger zu sein als die Leute vor 100, 1000, 2000 oder mehr Jahren? Wir haben wohl doch nicht alles im Griff und sollten auch im Neuen Jahrtausend auf Überraschungen gefasst sein. In diesem Sinne ALLES GUTE FÜR 2000! (H. J. Lietfien)

Soldati in gonnella

Nel 2000, le donne soldato saranno una realtà anche per l'Italia. La legge approvata dalla Camera il 29 settembre istituisce il

servizio militare volontario femminile.

Potranno partecipare ai concorsi le ragazze con meno di 32 anni ed entrare in Marina, nell'Esercito, nell'Aeronautica, nei Carabinieri e nella Guardia di Finanza. Norme precise, inoltre, dovranno proteggere il diritto alla maternità delle donne arruolate.

Negli altri Paesi della Nato le donne nelle forze armate sono complessivamente 278.636, di cui 198.000 sono statunitensi, 27.092 francesi, 16.146 della Gran Bretagna. Anche il Lussemburgo ne ha 43. Lo stato maggiore della Difesa prevede di arruolare

le prime "ufficiali" nelle accademie militari già nel 2000.

Nel 2001 ci sarà l'arruolamento delle sottufficiali e nel 2002 le soldatesse. Per quanto riguarda il loro impiego non ci saranno pregiudizi se non quella di evitare l'impiego delle donne in situazioni di estremo rischio a diretto contatto con il nemico.

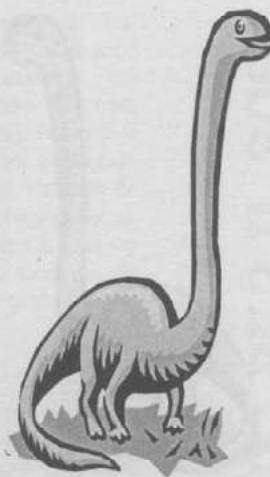
Saranno i carabinieri i primi ad aprire le porte alle donne.

Nel gennaio del 2000 sarà bandito un concorso per 5 ufficiali-donne dei carabinieri nel ruolo tecnologico. In particolare, l'Arma assumerà donne specializzate in psicologia e sociologia. A settembre, sempre del 2000, un altro concorso, che prevederà dieci posti da ufficiale riservato alle

donne nei ruoli operativi. Nel 2005 questi ufficiali dovrebbero entrare in servizio attivo con il grado di sottotenente dei carabinieri. In progressione con l'inserimento degli ufficiali saranno banditi dei concorsi per i marescialli-donne e, infine, per le carabiniere.

La divisa per le donne carabiniere sarà molto simile a quella degli uomini:

naturalmente nera, filettata di rosso e i bottoni d'argento. Con alcune varianti, la gonna dovrà essere sotto al ginocchio, e i tacchi delle scarpe sufficientemente bassi da consentire movimenti rapidi. (9col)



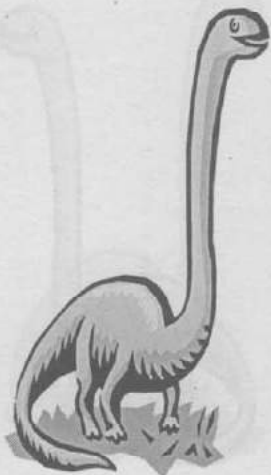
scenari per il 2000

Il Dott. Sbrofitz, Straordinario di lettere, cartoline e chiacchiere alla libera università di Kasuwal, sulla fine del millennio:

"Coosa? È finito? Santo cielo, mi pareva di averlo appena iniziato. - No?! È uno scherzo, mi vuol prendere in giro. - Scusi, ma che ore sono, non pensavo di aver dormito così tanto. Ero convinto che ieri avessimo festeggiato il matrimonio di Wladimiro e la sua conversione alla religione greco-ortodossa. Ma questo vuol dire che Cristoforo deve essere già tornato dall'India. Cavolo, gli avevo promesso la pizza se fosse tornato. Ah! Adesso ricordo. Anzi, se ricordo bene, mi aveva detto Ali di non festeggiare un bel niente altrimenti mi sarei bollato come "Infedele", perché loro sono ancora all'anno 1337 d H (dopo Hallah), e visto che mi ero dimenticato di festeggiare con loro 337 anni fa, è ancora incavolato per questo. E poi mi ha detto che non è giusto! Perché noi siamo partiti prima con il conteggio e adesso, almeno con i festeggiamenti, dobbiamo aspettarli. Io gli ho ribadito che, se le storie stavano così, ero veramente nei casini perché anche Huang-ti mi aveva invitato. Mi aveva invitato a vedere i fiori di loto e melograno che loro avrebbero fatto salire nel cielo di notte al 333° anniversario della dinastia Huang (circa 4000 anni fa, ndr). Mi sa che è meglio che da quelle parti non mi faccia vedere per un po'. Poi c'è la storia di mio zio Calo Tizius, di Aercolanum, che non sa come contare la sua età, perché gli hanno detto che fra 50 anni ci sarà una riforma "temporae" e lui non ha capito ancora se deve dire di avere 40 anni a C oppure di avere -40 anni. Boh?

Scusi, adesso mi tolga una curiosità: ma chi l'ha finito questo millennio?

(A. Coppola)



età compresa fra i 18 e i 30 anni.

Le donne del 2000 sono combattute tra voglia di autonomia e insicurezza

e si sentono "in conflitto" (44%), "palesamente insoddisfatte" (11%) e "genericamente soddisfatte" (41%), mentre le "molto soddisfatte" arrivano appena al

Le italiane del 2000

Insicure, insoddisfatte e inquiete. Sono le giovani donne del terzo millennio, almeno secondo un'indagine svolta da Studio Ipotesi per la rivista Cipria che ha intervistato 600 donne di

4%. Il rapporto con gli uomini attraversa una fase di grande incertezza: solo una donna su quattro è contenta del ménage a due e una su dieci promuove a pieni voti le capacità amatorie del proprio partner.

Il sesso comunque è vissuto sempre più in maniera libera e consapevole. La donna del terzo millennio si definisce soprattutto "calda" (91%) e "creativa" (90%), ma anche "appassionata" (67%), "tradizionale" (64%) e "sfrontata" (56%). In minoranza le "trasgressive" scese al 36%. Nella coppia la fedeltà è bocciata, molto più importanti il rispetto (43%) e la fiducia (21%).

Nella sfera degli interessi, a prevalere sono quelli legati alla socialità e al divertimento.

Si preferisce stare con gli amici ed ascoltare la musica piuttosto che leggere o dedicarsi allo sport o all'uso del computer e di Internet.

Solo l'8% dichiara un "reale interesse attivo" per la politica.

La realizzazione professionale è "un mezzo per essere libera" (41%) e una "necessità economica" (38%). Solo il 15% delle intervistate invece afferma che il lavoro può servire a essere psicologicamente più forti.

Valori importanti poi del terzo millennio, l'esteriorità e la bellezza. Nonostante una intervistata su tre non sappia immaginare le "fattezze" della donna del futuro, il 39% non ha dubbi: essere belle è assolutamente utile. (9col)

Eine wunderbare Philosophie fürs nächste Millennium Begegnung in Sardinien



Wir saßen in der Sonne vor einer Bar und bewunderten das blühende Gärtchen, in dem Rosen, Malven, ja sogar Sonnenblumen wuchsen, und da direkt am Straßenrand. Der Kellner erzählte uns, da sei das Hobby seines Nachbarn, der einen Obst- und Früchtladen hatte. Da hörten wir einen Mann laut singen mit einer sehr schönen Stimme. "Ja, das ist er", lachte der Kellner. Neugierig gingen wir nach nebenan. Und da kam er uns entgegen, freundlich lächelnd. Im Laden waren

Obst und Gemüse hübsch angeordnet und verströmten einen herrlichen Duft. Wir kauften ein paar Sachen und dann bemerkte ich: Sie sind wohl sehr glücklich, nicht wahr? "Oh ganz im Gegenteil, ich bin sehr traurig wie die meisten Menschen". Und dann erzählte er uns, daß er sich als Single sehr einsam fühle, gerade jetzt, wo er älter werde, zumal seine Familie weit weg wohne. Er hätte einfach nie eine Frau gefunden, wie er zu klein sei. "Aber wie können Sie dann singen, wenn Sie so traurig sind?"

fragte ich. Und dann verriet er uns seine Überlebensstrategie: "Wissen Sie, das ist die Lösung, gerade an Tagen, an denen das Leben unerträglich erscheint. Man kann die Traurigkeit einfach wegsingen, das hilft, wirklich. Und die Blumen sind ein Trost mit ihren Farben und ihren Düften..."

Ich war begeistert! Statt mürrisch und böse zu werden, verwandelt dieser Mann seine Trauer in eine Freude für die anderen: in Lieder und Blumen. (Lissy Pawelka)



Buone novità sul versante economico per voi quest'anno amici dell'ariete. Buone entrate grazie alle sudate dell'anno scorso. Con esse però arriva anche un rinnovato appetito per ancora più soldi e non solo. Ma attenti! Le difficoltà non sono passate definitivamente almeno per quelli della terza decade. Meglio seguire la via della formica piuttosto che della cicala. Attenti a qualche chilo in più, che potrebbe essere permanente.



Malgrado la vostra proverbiale inerzia, sembra che quest'anno non potrete più evitare un lungo e importante viaggio. Tanto arrivano anche i soldi. Potrebbe trattarsi perfino di un cambiamento di residenza. La crisi personale che vi ha sfiancato per lungo tempo, sembra passare definitivamente, almeno per la prima decade. Ma, sarebbe questa una buona scusa, per cedere il passo ad un egoismo sfruttato?



Sì, è vero, l'anno scorso vi ha riservato molte prove, ma anche buone lezioni. Per certi di voi (la prima decade), le lezioni ben apprese daranno i loro frutti durante l'estate e l'inizio autunno. Certi cambiamenti e appagamenti per qualche bizzarra aspirazione, saranno allora possibili. Buon periodo per accordi pecuniari, quello tra giugno e agosto.



Molto probabilmente l'anno scorso avete conquistato delle buone posizioni. Cercate di consolidarle. Da agosto in poi si ravvisa qualche noia per nati nei primi giorni del segno, oltretutto delle spese ingenti. Si profila un periodo favorevole alla ricerca di se stessi e alla maturazione interiore. Progressi per chi studia. Avete una ottima presenza e abilità nel convincere per quasi tutto l'anno.



Avete lavorato sodo fino adesso? Se sì, questo è l'anno della raccolta. Se no, vedrete solo noie e illusioni. In ogni caso, si presenta una delle migliori combinazioni e ci saranno buone occasioni per tutti i leoni, se, almeno, sapranno non alzare troppo la cresta. Il nervosismo sarà elevato e le aspirazioni altrettanto. Si richiede prudenza.



E' un anno ambiguo questo per voi. Da una parte fortuna materiale e progresso sociale e spirituale. Dall'altra non eviterete discordie e litigi con i superiori. Questo è un anno di preparazione e quindi cercate di sfruttarlo bene. Troverete la forza necessaria per vincere le vostre paure e fare scelte che ancora poco tempo fa vi sembravano inconcepibili. La prima decade si prepari per un salto di qualità in estate.



Quest'anno vi verrà l'idea di una collaborazione, oppure vi sarà proposta una. Attenti! Non che ci sia necessariamente qualche tranello, ma le risorse altrui non vi saranno date gratuitamente. Alla stessa maniera potreste chiedere un prestito e riuscire ad averlo, ma con oneri pesanti. Imparerete meglio cosa significhi davvero... bilancia. Cercate di elaborare meglio i pensieri negativi.



Buone notizie per la prima decade. Il cielo finalmente si schiarisce. I rapporti, sentimentali e no, filano liscio e sembrano possibili nuovi e proficui accordi. Gli altri entrano in una fase ambivalente, che piano piano si assesta. Cercate di mettere l'economia su nuove basi. Se ci pensavate, fate adesso il test dello "IQ", non potrebbe essere migliore.



Cercate lavoro? Troverete! Ne avete uno? Aspettatevi le lodi (ammesso che avete lavorato!). Per molti di voi però, ciò non basterà per togliere la disperazione che vi tormenta da tempo. Ma quello che ci vuole è un po' di decisione per cambiare le cose che non vanno. Trovate la forza che c'è dentro di voi! Maggiori successi per la prima decade.



Avete appreso le lezioni dagli investimenti sbagliati? Applicateli! C'è la possibilità di recupero! Ma per favore, non con il lotto. Le attenzioni rivolte ai figli non erano invano. I rapporti diventano più sereni. Chi vuole un figlio, questo è l'anno buono. Cercate di rendere la vostra economia più flessibile.



La prima e la seconda decade potrebbero finalmente occuparsi della propria casa e, magari, comprarsi una nuova macchina. I dispiaceri provocati dagli altri, possono stare fuori dalla porta. La terza decade entra in un periodo di grandi sconvolgimenti nella sfera sociale e assaggerà il sapore della separazione. Potrebbe rivelarsi anche buono!



Avete mai pensato di scrivere? Quest'anno rivelerà molti scrittori del segno. Lo scrivere potrebbe anche rivelarsi semplicemente un piacevole passatempo. In ogni caso, arricchite il vostro lavoro con nuovi strumenti, o personale. Non ve ne pentirete. Si prevede miglioramento della salute, felicità e successo nelle competizioni.

HELIOS

OROSCOPI PERSONALI E DI GRUPPO
TEL. 0173-3701919

La redazione di
rinascita flash
augura ai suoi lettori
attuali e futuri un

2000

supermegatop



GLAUBST DU, DASS SIE NOCHMAL 1000 JAHRE DURCHHÄLT ?